

A Venezia il mini-jet di Alenia

ROMA

Sarà localizzata a Venezia la società italo-russa per la commercializzazione del jet regionale realizzato da Alenia Aeronautica in collaborazione con Sukhoi. La società del gruppo Finmeccanica, presieduta da Giorgio Zappa e di cui è amministratore delegato Giovanni Bertolone, ha deciso di insediare la nuova attività nel sito industriale della controllata Officine Aeronavali, all'aeroporto di Venezia Tessera.

Il gruppo ha preferito Venezia ad altre opzioni, in particolare la Campania, per cercare di compensare con la nuova attività il calo di produzione delle Aeronavali. La società è stata messa in crisi dai ritardi nel programma del

tanker Boeing 767, comprato finora solo da Italia e Giappone. C'è un ritardo di oltre un anno e mezzo nella messa a punto industriale: il cliente Aeronautica militare italiana non ha ancora accettato il velivolo per il rifornimento in volo dei suoi aerei.

Da fonti industriali risulta che la joint venture Superjet International è stata costituita il 23 luglio a Venezia. Alenia possiede il 51%, la russa Sukhoi il 49 per cento. Oltre a questa sede, la società avrà un ufficio a Mosca. La società dovrebbe essere pienamente operativa entro l'anno. È prevista un'occupazione di 250 addetti, di cui 130 a Mosca. Nella prima fase non ci saranno assunzioni significative, ma verrà impiegato altro per-

sonale del gruppo Finmeccanica, riconvertendo personale delle Aeronavali, forse attingendo alle risorse di Atr a Tolosa.

Scopo della Superjet International è commercializzare in tutto il mondo, eccetto la Russia, il jet regionale da 98 posti che Sukhoi costruirà nei propri stabilimenti. La società dovrà assicurare il supporto tecnico, la gestione dei ricambi e l'addestramento delle compagnie clienti.

La linea di assemblaggio è in Russia, dove è prevista a fine settembre la presentazione del primo velivolo. Alenia partecipa con il 25% più un'azione al programma industriale, l'investimento previsto è di 250 milioni di dollari.

G.D.

